



Ragione sociale: ISITUTO COMPRENSIVO STATALE SOVERATO 1°

Indirizzo – Via Olimpia, 14 88068 Soverato (CZ)

Telefono 0967/21161

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e la sicurezza in caso di emergenza

(Art. 43, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

DATA: 11.10.2021

REVISIONE: Aggiornamento

LUOGHI DI LAVORO: **Tutti i plessi**

IL DATORE DI LAVORO

(Dirigente Scolastico Dott. Renato Daniele)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Ing. Mario Cassano)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Tallarico Maria)

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali e nominativi di quanti hanno funzioni inerenti la sicurezza

AZIENDA

Ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SOVERATO 1°
Indirizzo	Via Olimpia, 14
CAP	88068
Città	Soverato (CZ)
Telefono	0967/21161
FAX	0967/21161
Codice Fiscale	84000710792

Datore di Lavoro

Nominativo	Dott. Renato Daniele
Qualifica	Dirigente Scolastico

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome: Mario Cassano

Qualifica: Ingegnere

Sede: Esterno

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome: **TALLARICO MARIA**

Qualifica: **DOCENTE**

PLESSO 2
SCUOLA DELL'INFANZIA "PADRE
PIO" VIA GUARASCI SOVERATO
INCARICATI ALL'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

INCARICHI	ADDETTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Viscomi Francesca – Cristofaro Barbara
DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE	Viscomi Francesca – Cristofaro Barbara
CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	Viscomi Francesca - Cristofaro Barbara
CHIAMATA DI SOCCORSO	Viscomi Francesca – Cristofaro Barbara
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	Maida Maria Teresa - Ferraro Benedettina - Zicchinelli Anna
INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	Maida Maria Teresa - Ferraro Benedettina - Zicchinelli Anna
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Maida Maria Teresa - Ferraro Benedettina - Zicchinelli Anna
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Busciacco Giovanna – Maida Maria Teresa
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	Maida Maria Teresa- Ferraro Benedettina - Zicchinelli Anna
RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA	Viscomi Francesca - Cristofaro Barbara

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Pontieri Fiorella –
Viscomi Francesca
Tassone Rosa –
Zicchinelli Anna -

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDI

Busciacco Giovanna
Maida Maria Teresa

PLESSO 3
SCUOLA PRIMARIA "VIA AMIRANTE"
VIA AMIRANTE SOVERATO
INCARICATI ALL'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

INCARICHI	ADDETTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Squillacioti Teresa - Arcidiacono Rita
DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE	Squillacioti Teresa - Arcidiacono Rita
CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	Squillacioti Teresa - Arcidiacono Rita
CHIAMATA DI SOCCORSO	Squillacioti Teresa - Arcidiacono Rita
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	Squillacioti Leonardo - Frustaci Maria
INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	Squillacioti Leonardo - Frustaci Maria
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Squillacioti Leonardo - Frustaci Maria
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Arcidiacono Rita - Squillacioti Teresa
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	Squillacioti Leonardo Frustaci Maria
RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA	Squillacioti Teresa - Arcidiacono Rita

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Squillacioti Teresa -
Arcidiacono Rita

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDI

Ciliberti Dolores -
Arcidiacono Rita -
Squillacioti Teresa -
Squillacioti Leonardo

PLESSO 4
 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
 "UGO FOSCOLO"
 VIA AMIRANTE SOVERATO
**INCARICATI ALL'EVACUAZIONE
 DELL'EDIFICIO:**

INCARICHI	ADDETTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Riccio Daniela – Paravati Rosanna
DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE	Riccio Daniela – Paravati Rosanna
CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	Riccio Daniela – Paravati Rosanna
CHIAMATA DI SOCCORSO	Riccio Daniela – Paravati Rosanna
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	Paparo Francesco - Vitale Michele- Costa Gessica-Rodi Antonella
INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	Paparo Francesco - Vitale Michele- Costa Gessica-Rodi Antonella
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Paparo Francesco - Vitale Michele- Costa Gessica-Rodi Antonella
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Corasaniti Caterina - (Doc Musica) Grande Pietro
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	Paparo Francesco - Vitale Michele- Costa Gessica-Rodi Antonella
RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA	Riccio Daniela – Paravati Rosanna

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Chiefari Camilla - Di Bella Luciana - Procopio Emma - Bongarzone Gaetano

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDI

Corasaniti Caterina - Mellace Rosina - Grande Pietro

PLESSO 5
 SCUOLA DELL'INFANZIA "SOVERATO
 SUPERIORE" LARGO CARDILLO
 SOVERATO SUPERIORE
**INCARICATI ALL'EVACUAZIONE
 DELL'EDIFICIO:**

INCARICHI	ADDETTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Loprete Maria - Anania Francesca
DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE	Loprete Maria - Anania Francesca
CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	Loprete Maria - Anania Francesca
CHIAMATA DI SOCCORSO	Loprete Maria - Anania Francesca
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	Celia Anna Maria –Pupo Daniela
INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	Celia Anna Maria –Pupo Daniela
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Celia Anna Maria –Pupo Daniela
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Loprete Maria - Anania Francesca
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	Celia Anna Maria –Pupo Daniela
RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA	Loprete Maria - Anania Francesca

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Anania Francesca –
 Celia Anna

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDI

Loprete Maria

PLESSO 6
 SCUOLA DELL'INFANZIA
 "NICHOLAS GREEN"
 VIA DELLA REPUBBLICA SOVERATO
INCARICATI ALL'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

INCARICHI	ADDETTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Criniti Assunta-Mancuso Rosina
DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE	Criniti Assunta-Mancuso Rosina
CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	Criniti Assunta-Mancuso Rosina
CHIAMATA DI SOCCORSO	Criniti Assunta-Mancuso Rosina
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	Buoncore Giovanna – Grattà Antonietta- Fusca Daniela
INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	Buoncore Giovanna – Grattà Antonietta- Fusca Daniela
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Buoncore Giovanna – Grattà Antonietta- Fusca Daniela
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Santonicola Gisella
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	Buoncore Giovanna – Grattà Antonietta Buoncore Giovanna – Grattà Antonietta- Fusca Daniela
RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA	Criniti Assunta-Mancuso Rosina

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Criniti Assunta
 Mancuso Rosina

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDI

Mancuso Rosina

PLESSO 7
 SCUOLA PRIMARIA
 "SAN DOMENICO SAVIO"
 VIA CASTAGNA SOVERATO
INCARICATI ALL'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

INCARICHI	ADDETTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Tuccio Rosa – Mellace Maria Paola
DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE	Tuccio Rosa – Mellace Maria Paola
CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	Tuccio Rosa – Mellace Maria Paola
CHIAMATA DI SOCCORSO	Tuccio Rosa – Mellace Maria Paola
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	Corapi Concettina - Becugna Domenico - Pede Giorgio - Galeano Carmelina -Voci Antonio
INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	Corapi Concettina - Becugna Domenico - Pede Giorgio - Galeano Carmelina -Voci Antonio
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Corapi Concettina - Becugna Domenico - Pede Giorgio - Galeano Carmelina -Voci Antonio
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Scalzo Maria Teresa - Spedale Rosa
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	Corapi Concettina - Becugna Domenico - Pede Giorgio - Galeano Carmelina -Voci Antonio
RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA	Tuccio Rosa - Mellace Maria Paola

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Aiello M. Caterina
 Mellace M. Paola
 Rijllo Angela

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDI

Scalzo Maria Teresa
 Procopio Francesca
 Pede Giorgio

PLESSO 8
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
"LAGANOSA - SATRIANO"
LARGO BUENOS AIRES LAGANOSA – SATRIANO
INCARICATI ALL'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

INCARICHI	ADDETTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Palaia Daniela - Colosimo Franceschina - Nocita Francesca – Rivero Concetta
DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE	Palaia Daniela - Colosimo Franceschina - Nocita Francesca – Rivero Concetta
CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE	Palaia Daniela - Colosimo Franceschina - Nocita Francesca – Rivero Concetta
CHIAMATA DI SOCCORSO	Palaia Daniela - Colosimo Franceschina - Nocita Francesca – Rivero Concetta
INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA	Barbieri Lucia – Voci Caterina- Savarese Aniello
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Barbieri Lucia – Voci Caterina- Savarese Aniello
ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E/O IDRANTI	Nocita Francesca–Scicchitano Anna -Sinopoli Paola
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	Barbieri Lucia – Voci Caterina- Savarese Aniello
RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA	Palaia Daniela - Colosimo Franceschina - Nocita Francesca – Rivero Concetta

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Colosimo Franceschina Palaia Daniela Voci Caterina

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDI
Nocita Francesca Scicchitano Anna Zangari Ermelinda Sinopoli Paola

Elenco MANSIONI

- 1) Dirigente Scolastico;
- 2) Direttore Amministrativo;
- 3) Docente;

Attività svolte:

Didattica.

- 4) Collaboratore scolastico;

Attività svolte:

Pulizia ordinaria; Attività del collaboratore scolastico.

- 5) Collaboratore amministrativo;

Attività svolte:

Attività amministrativa.

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto in accordo con quanto prescritto dall'art. 43 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, relativamente alla gestione delle emergenze.

I criteri generali di sicurezza antincendio e di primo soccorso nei luoghi di lavoro adottati per la redazione del seguente piano sono fissati e disciplinati dal D.M. 10 marzo 1998 e D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, per ciò che concerne la prevenzione incendi, e dal D.M. 15 luglio 2003, n. 388, per ciò che concerne la gestione del primo soccorso. Inoltre, si sono seguite, le eventuali altre disposizioni normative nazionali, indicazioni approvate e pubblicate dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

Sono riportate nel prosieguo le azioni, pianificate, da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente perseguendo i seguenti obiettivi:

- indicare le modalità per evidenziare l'insorgere di una emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenere e circoscrivere gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone all'interno della struttura.

Classificazione delle emergenze

Le emergenze ipotizzabili sono classificate nelle seguenti categorie e riportate negli specifici capitoli "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE" e "GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI":

- emergenze incendio di origine interna o esterna;
- emergenze interne legate ai rischi propri dell'attività;
- emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, ecc.).

Campo di applicazione

Il Piano di Emergenza e Evacuazione, di seguito adottato, si applica in tutti i Luoghi di Lavoro, ovvero, locali chiusi che ospitano attività, aree scoperte accessibili al lavoratore, ecc., e più in generale in tutti quegli ambienti definiti univocamente nel successivo capitolo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO" e individuabili anche dalle tavole grafiche allegate.

Per ogni Plesso scolastico le prove di evacuazione periodiche previste sono maggiori di 2 all'anno in considerazione del massimo affollamento previsto ed all'esito della valutazione del rischio sismico.

DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO

individuazione e descrizione dettagliata dei luoghi di lavoro

Di seguito sono descritti tutti i luoghi di lavoro, dell'azienda in oggetto, per cui è previsto l'adozione del presente documento.

Ogni luogo di lavoro è introdotto da una breve descrizione delle caratteristiche generali e strutturali e successivamente, con riferimento alle tavole grafiche allegate al presente piano, con un dettaglio dei vari ambienti, siano essi "locali chiusi", destinati ad ospitare posti di lavoro o servizi e accessori, ovvero, "zone interne" di parti dei locali chiusi, destinati ad attività lavorative di maggiore interesse o approfondimento, che "aree scoperte" accessibili al lavoratore per esigenze di lavorazione.

Ogni luogo di lavoro, locale di lavoro chiuso, area esterna o zona interna è dettagliatamente e esaurientemente descritta con tutti gli elementi necessari per una corretta gestione delle emergenze, come evidenziato graficamente sulla tavole allegate:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo e ai luoghi di raccolta;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

EMANAZIONE EVACUAZIONE

L'attivazione dell'allarme sarà eseguita dal personale incaricato con un suono di sirena seguito da megafono e/o di avvisatore acustico spray – tromba – con due suoni corti ed uno lungo.

Percorsi di ESODO, Uscite di EMERGENZA

Particolare attenzione si è posta per la definizione dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori, e più in generale di tutte le persone presenti nell'azienda.

Presupposto fondamentale è la stima del numero massimo ipotizzabile di persone presenti nei luoghi di lavoro, ovvero l'affollamento prevedibile, di seguito riportato.

AFFOLLAMENTO DEI LUOGHI DI LAVORO

PLESSO 1 - SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA SCUOLA PRIMARIA "LAURA VICUÑA" - VIA OLIMPIA 14 SOVERATO

ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI	UFFICI AMMINISTRATIVI			
			DS	DSGA	A.A	
167	32	03	01	01	06	
					Totale	210

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica del Plesso sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile

I luoghi di raccolta sono ubicati su via Olimpia e via Caminiti / Cortile interno all'edificio

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro Scuola Primaria " Laura Vicuna " – Soverato M.na sono presenti i seguenti accessi:

- 1) Via Olimpia - ingresso principale
- 2) Via Sorelle Scoppa
- 3) Via Caminiti

Modalità di esodo LUOGHI di LAVORO

Gli ambienti (aule e stanze, uscite e punti di raccolta, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le seguenti uscite di sicurezza:

USCITE A – B: (ubicata nell'ingresso principale)

USCITA C: (si trova nell'Aula mensa piccola n°13)

USCITA D: (si trova nell'aula mensa principale n°8 – 11);

Queste quattro USCITE si trovano al PIANO TERRA

USCITA E: (ubicata al PRIMO PIANO).

USCITA F: (si trova nell'Aula Polifunzionale), al PIANO TERRA.

L'evacuazione delle classi, dalle varie vie di fuga, è articolata secondo il seguente piano:

USCITA A:

Classi: I B Piano Terra
IV A Piano Terra
III A Piano Terra

Chi si trova nell'atrio, nell'Aula docenti, nel giardino interno, nel ripostiglio e nei servizi igienici.

Utilizzerà questa USCITA anche chi si trova negli Uffici di Segreteria ubicati nelle Aule n°34 – 35 – 36, situati al PRIMO PIANO

USCITA B:

Classi: I A Piano Terra
V B Primo piano
IV B Primo piano

Chi si trova nell'atrio. chi si trova nei Servizi igienici dei docenti, negli Uffici di Segreteria ubicati nelle Aule n°21 – 22 - 23 e in Presidenza, situati al PRIMO PIANO

USCITA C:

Chi si trova nel Bagno dei maschi.

In caso di evacuazione nel tempo mensa, le classi che si trovano nel refettorio n. 13 e quella classe che si trova nel refettorio n. 10, utilizzeranno questa USCITA di sicurezza.

USCITA D:

Chi si trova nel Bagno delle femmine.

Le classi che si trovano nel refettorio n. 8 – 11 nel tempo mensa, in caso di evacuazione, utilizzeranno tale USCITA.

USCITA E:

Classi: II A, II B, III B, V A Primo Piano

Chi si trova nei Laboratori Informatici,

USCITA F:

Chi si trova nell'Aula Polifunzionale (Teatro, Conferenze, Palestra)

Le classi che utilizzeranno le **USCITE A-B -F**, avranno il **punto di raccolta n. 1** nel cortile antistante l'ingresso principale dell'edificio;

le classi che utilizzeranno le **USCITE C-D-E** si recheranno nel **punto di raccolta n.2** ubicato nel giardino che affaccia su via Caminiti.

PLESSO 2 - SCUOLA DELL'INFANZIA "PADRE PIO" - VIA GUARASCI SOVERATO

ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
86	11	05
		Totale
		102

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica del Plesso sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

I luoghi di raccolta sono ubicati in via Guarasci nel Cortile interno all'edificio.

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro Scuola Infanzia "Padre Pio" – Soverato M.na è presente il seguente accesso:
1) **Via Guarasci Soverato M.na**

Modalità di ESODO Luoghi di lavoro

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le seguenti uscite di sicurezza :

USCITE A - B: (situate nel refettorio piccolo)

USCITE C - D: (situate nel refettorio grande)

USCITA E: (Ingresso principale)

USCITE F – G: (nei due atrii a destra entrando dall'ingresso principale)

Tutte queste USCITE si trovano al PIANO TERRA

L'evacuazione delle sezioni, dalle varie vie di fuga, è articolata secondo il seguente piano:

USCITA A:

Aula sezione (III A)

USCITA B:

Aula sezione (III B) Uscita cortile su via Guarasci

Durante il servizio mensa, in caso di evacuazione, le suddette sezioni utilizzeranno le stesse uscite come via

di fuga.

USCITA C e D:

Aula sezione I A

Utilizzate durante il tempo mensa dalle altre sezioni

USCITA E: (portone principale)

Chi si trova di passaggio, nell'aula docenti, nei due bagni e nei due ripostigli

USCITA F:

Aula sezione (II A) (Nel giardino interno)

USCITA G:

Tutti coloro che utilizzeranno le **USCITE A-B – C -D**, avranno il **punto di raccolta** nel cortile lato sud dell'edificio;

quelli che utilizzeranno le - **G**, si recheranno nel **punto di raccolta** nel cortile antistante l'ingresso principale dell'edificio;

chi utilizzerà l'**USCITA F**, si recherà nel **punto di raccolta** nel cortile lato ovest dell'edificio.

PLESSO 3 - SCUOLA PRIMARIA "VIA AMIRANTE" - VIA AMIRANTE SOVERATO

ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
44	9	02
		Totale
		55

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica del Plesso sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

I luoghi di raccolta sono ubicati sulla strada di accesso all'edificio scolastico Area Parcheggio (distante dall'Edificio)

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro SC Primaria è presente il seguente accesso:
1) **Via Amirante Soverato M.na**

MODALITA' di Esodo Luoghi di lavoro

Gli ambienti (aule e stanze, uscite e punti di raccolta, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le uscite di sicurezza:

Le due uscite sono attigue

USCITA A

CLASSI: IV III

USCITA B
CLASSI: V

USCITA A e B MENSA tutte le classi

PLESSO 4 - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "UGO FOSCOLO" - VIA AMIRANTE SOVERATO

ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
220	37	04
		Totale
		261

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica del Plesso sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

I luoghi di raccolta sono ubicati su Cortile interno all'edificio

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro Secondaria 1° Grado "Ugo Foscolo" è presente il seguente accesso:
1) **Via Amirante Soverato M.na**

MODALITA' di Esodo Luoghi di lavoro

Gli ambienti (aule e stanze, uscite e punti di raccolta, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le uscite di sicurezza:

Gli ambienti (aule e stanze, uscite e punti di raccolta, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le seguenti uscite di sicurezza:

USCITE A

USCITA B1

USCITA B2

USCITA C

L'evacuazione delle classi, dalle varie vie di fuga, è articolata secondo il seguente piano:

USCITA A:

Classi: II C, I B, II B

USCITA B1:

Classi: II A, III A, III B

USCITA B2:

Classi: I A, I C, I D

USCITA C:

Classi: II B, III C, III D

Le classi che utilizzeranno le **USCITE A-B1** avranno il **punto di raccolta** nel cortile antistante l'ingresso principale dell'edificio;

le classi che utilizzeranno l'**USCITA B2-C** si recheranno nel **punto di raccolta** e si ricingiungeranno alle altre classi in seguito.

**PLESSO 5 - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SOVERATO SUPERIORE" –
LARGO CARDILLO SOVERATO SUPERIORE**

	Suola dell'infanzia	Scuola Primaria
ALUNNI	17	00
DOCENTI	02	00
COLLABORATORI SCOLASTICI	02	
	Totale	
	21	

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica del Plesso sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

I luoghi di raccolta sono ubicati su Largo Cardillo

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro Scuola Infanzia e Primaria è presente il seguente accesso:
1) **Largo Cardillo Soverato Sup.**

MODALITA' di Esodo Luoghi di lavoro

Gli ambienti (aule e stanze, uscite e punti di raccolta, compresi i servizi igienici) sono numerati. Sono individuate le uscite di sicurezza:

Gli ambienti (aule e stanze, uscite e punti di raccolta, compresi i servizi igienici) sono numerati.

E' individuata l'uscita di sicurezza:

USCITA A: (ingresso principale) Piano terra

L'evacuazione della sezione unica avviene dalla uscita A.

PLESSO 6 - SCUOLA DELL'INFANZIA "NICHOLAS GREEN" – VIA DELLA REPUBBLICA SOVERATO

ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
45	5	02
		Totale
		52

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Si ricorda che, questo edificio scolastico ha, per ogni sezione/aula, una PROPRIA USCITA DI SICUREZZA. L'edificio, a forma circolare, ha intorno un percorso, su cui si affacciano tutte le aule, che converge nel cortile di ingresso antistante la scuola.

Il punto di raccolta è nel cortile antistante la scuola. (ingresso)

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro Scuola Infanzia "NICHOLAA GREEN" – Soverato M.na è presente il seguente accesso:

1) Via della Repubblica Soverato M.na

Modalità di ESODO Luoghi di lavoro

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le seguenti uscite di sicurezza: UNA PER OGNI SEZIONE

USCITE A: SEZIONE A COCCINELLE

USCITE B: SEZIONE B FARFALLE

L'evacuazione delle sezioni, dalle varie vie di fuga, è articolata secondo il seguente piano:

Le sezioni escono, ognuna secondo i propri tempi, e/o rispettando la sezione che ha davanti.

Il **punto di raccolta** è situato nel cortile antistante (Ingresso)

**PLESSO 7 - SCUOLA PRIMARIA "SAN DOMENICO SAVIO" –
VIA CASTAGNA SOVERATO M.NA**

ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
124	22	03
		Totale
		149

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica del Plesso sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

I luoghi di raccolta sono ubicati su Cortile interno all'edificio su Via A. Castagna

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro Scuola PRIMARIA Soverato M.na è presente il seguente accesso:

1) **Via Alfonso Castagna Soverato M.na**

Modalità di ESODO Luoghi di lavoro

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati. L'edificio è su due piani.

Sono individuate le seguenti uscite di sicurezza :

USCITE A - situata nell'atrio dell'ingresso principale.

USCITA B – nel salone/mensa

L'evacuazione delle sezioni, dalle varie vie di fuga, è articolata secondo il seguente piano:

USCITA A:

Classe IV A, IV B, V A

USCITA B:

Classe I A, II A, II B, III A, V B

Durante il servizio mensa, in caso di evacuazione, le suddette classi utilizzeranno l'**USCITA A** e l'**uscita B** come via di fuga, secondo la disposizione predisposta per il pranzo: **dall'uscita A** tutti gli alunni delle classi IIIA e IIIB insieme agli alunni forniti di cestino. Dall'uscita B tutti gli altri.

**PLESSO 8 SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "LAGANOSA"
LARGO BUENOS AIRES SATRIANO LAGANOSA**

	Suola dell'infanzia	Scuola Primaria	
ALUNNI	39	79	
DOCENTI	05	10	
COLLABORATORI SCOLASTICI	2		
		Totale	135

STESSO EDIFICIO SCOLASTICO

PLESSO 9 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "LAGANOSA" LARGO BUENOS AIRES SATRIANO LAGANOSA			
ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI	
61	14	02	
		Totale	77

L'affollamento prevedibile e la posizione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta, sono stati presi in considerazione per la corretta individuazione delle ubicazioni delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo così come riportati sulle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e punti di RACCOLTA

Sulla tavola grafica del Plesso sono individuati per ogni luogo di lavoro i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, in cui i lavoratori, e più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta, sono segnalati ed identificati in modo univoco, da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

I luoghi di raccolta sono ubicati nel piazzale antistante l'edificio (ingresso)

Accesso mezzi di SOCCORSO

Al fine di garantire una maggiore celerità di accesso dei mezzi di soccorso esterno (vigili del fuoco, ambulanza, ecc.) in caso di emergenza, gli accessi di seguito elencati, devono essere liberati dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

Accessi da utilizzare per i mezzi di soccorso

- Nel luogo di lavoro è presente il seguente accesso:
1) **Viale Europa Satriano M.na**

MODALITA' di Esodo Luoghi di lavoro

Gli ambienti (aule e stanze, uscite e punti di raccolta, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le uscite di sicurezza:

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati.

Sono individuate le seguenti uscite di sicurezza :

USCITE A - B situate nell'atrio dell'ingresso principale.

USCITA C Scuola Secondaria primo Grado

L'evacuazione delle sezioni, dalle varie vie di fuga, è articolata secondo il seguente piano:

USCITA A:

Sezioni Scuola dell'Infanzia e classi III IV V Scuola Primaria, I A Scuola secondaria

USCITA B: Classe I e II Scuola Primaria

USCITA C: I A, II A, III A III B Scuola Secondaria primo Grado

Durante il servizio mensa, in caso di evacuazione, le suddette sezioni/classi utilizzeranno l'**USCITA A** come via di fuga.

Il **punto di raccolta** è situato nel piazzale antistante l'edificio.- Ingresso principale lato ingresso proprio -

MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO

individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro

[individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro](#)

La scelta dei presidi antincendio è stata determinata dall'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio del luogo di lavoro; le attrezzature presenti all'interno dell'azienda sono conformi alla normativa vigente.

Nei punti successivi sono riportate informazioni di carattere generale di cui il personale addetto è stato informato e formato in caso di utilizzo delle attrezzature di spegnimento a seguito di un'emergenza.

Generalità sugli impianti di SPEGNIMENTO

Durante le situazioni di emergenza gli addetti che intervengono direttamente ed immediatamente sul luogo ove è avvenuto l'evento ed utilizzano estintori devono tener conto delle informazioni riportate nel seguito.

ESTINTORI PORTATILI

Regole generali: nell'uso degli estintori portatili è opportuno attenersi a regole generali:

- verificare se l'estintore è idoneo e controllare se è pressurizzato cioè l'indicatore del manometro deve essere in campo verde e deve essere avvenuto il controllo semestrale. Ogni difformità riscontrata deve essere annotata nel registro dei controlli predisposto dalla Direzione;
- accertare la natura e la gravità dell'incendio;
- scegliere il tipo di estintore adatto alla classe di fuoco (prendere visione e rispettare le istruzioni d'uso

dell'estintore);

- iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- nel caso di incendio all'aperto tenere conto delle condizioni ambientali sfruttando la direzione del vento (operare sopravvento).

L'utilizzo dell'estintore deve avvenire nel seguente modo:

- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- impugnare la manichetta erogatrice e puntarla alla base delle fiamme;
- portarsi a giusta distanza dal fuoco;
- impugnare l'estintore e premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme;
- tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi;
- in caso di spegnimento con più estintori gli operatori devono stare attenti a non ostacolarsi e a non investirsi reciprocamente con i getti (operatori in posizione rispetto al fuoco con angolo max di 90°);
- non dirigere mai il getto contro le persone anche se avvolte dalle fiamme, è preferibile ricorrere all'acqua o a coperte e indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo lo spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo la porta (se l'incendio è al chiuso).

Caratteristiche generali e campo d'impiego degli **estintori portatili a polvere**

Gli estintori portatili a polvere, chiamati anche "a secco", sono ormai molto diffusi per le buone caratteristiche dell'estinguente usato, perché si dimostrano di impiego pressoché universale. Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento di principi di incendio di ogni sostanza anche in presenza di impianti elettrici in tensione.

Inoltre sono idonei per spegnere i seguenti fuochi:

sostanze solide che formano braci (fuochi classe A);

sostanze liquide (fuochi classe B);

sostanze gassose (fuochi classe C).

Avvertenze e limitazioni d'uso: se ne sconsiglia l'uso su apparecchiature delicate (per es. computer) o complesse, dove la polvere potrebbe causare seri inconvenienti.

Nella manovra di spegnimento d'incendio con l'uso di estintore a polvere il getto va diretto alla radice della fiamma.

Caratteristiche generali e campo d'impiego degli **estintori portatili ad anidride carbonica (CO2)**

Gli estintori portatili ad anidride carbonica a pressurizzazione, costituiscono una alternativa agli estintori a polvere, dei quali però non hanno la leggerezza e la conseguente maneggevolezza.

Gli estintori a CO2 sono utilizzabili per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Sono idonei per spegnere i seguenti fuochi:

sostanze liquide (fuochi di classe B);

sostanze gassose (fuochi di classe C).

Avvertenze e limitazioni d'uso: l'anidride carbonica (CO2) uscendo dall'estintore passa dalla fase liquida alla fase gassosa e produce un notevole raffreddamento. Quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata durante la scarica per dirigere il getto, si dovrà fare molta attenzione affinché la mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dalla apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento. Occorre quindi prestare attenzione a non usarla contro le persone per non provocare possibili ustioni da freddo e su motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale.

NASPI

Durante le situazioni di emergenza gli addetti che intervengono direttamente ed immediatamente sul luogo ove è avvenuto l'evento ed utilizzano i naspi devono tener conto delle informazioni riportate nel seguito.

I naspi sono mezzi di spegnimento ad acqua e costituiti da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad una estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante all'altra estremità con una lancia erogatrice munita di valvola regolatrice e di chiusura del getto.

Essi sono costituiti da un tubo semirigido arrotolato in un tamburo rotante che consente lo srotolamento della tubazione per semplice trazione del tubo.

L'erogazione dell'acqua avviene azionando il dispositivo installato nella lancia posta nel terminale della tubazione.

L'uso dell'acqua consente di spegnere l'incendio di sostanze solide combustibili (fuochi di classe A).
L'acqua non deve essere usata per spegnere incendi in prossimità o su impianti o quadri elettrici in tensione.
Verificare l'efficienza dei naspi almeno ogni 6 (sei) mesi.
Ogni difformità deve essere annotata nel registro dei controlli predisposto dalla Direzione.

IDRANTI

Durante le situazioni di emergenza gli addetti che intervengono direttamente ed immediatamente sul luogo ove è avvenuto l'evento ed utilizzano gli idranti devono tener conto delle informazioni riportate nel seguito.

Gli idranti sono mezzi di spegnimento ad acqua dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione.

Essi sono costituiti da una tubazione in tela sintetica internamente rivestita con materiale impermeabile di lunghezza di 20 metri (manichetta) muniti di lancia con valvola per apertura e chiusura del getto.

L'uso dell'idrante deve avvenire con le seguenti modalità:

- aprire lo sportello che contiene la manichetta arrotolata o, in caso di emergenza, rompere la superficie trasparente dello sportello;
- asportare la manichetta dalla cassetta e poggiarla a terra evitando l'appoggio delle manichette su spigoli appuntiti o taglienti;
- tenere in mano la lancia di erogazione;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- portarsi sul luogo dell'incendio srotolando la manichetta;
- azionare la valvola della lancia di erogazione per regolare la portata e per formare un getto pieno o frazionato.

L'acqua frazionata ha una maggiore capacità di spegnimento e inoltre protegge l'operatore dall'irraggiamento.

L'acqua non deve essere usata su impianti, apparecchiature o quadri elettrici in tensione.

Disattivare quindi l'impianto elettrico prima dell'uso.

Verificare l'efficienza degli idranti almeno ogni 6 (sei) mesi.

Ogni difformità deve essere annotata nel registro dei controlli predisposto dalla Direzione.

Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i locali sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, e distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere. Essi sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche allegate al presente documento; sono, altresì, ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori ne facilitano l'individuazione anche a distanza. Essi sono oggetto di regolari controlli e di interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla normativa cogente.

Mezzi e impianti antincendio presenti:

PLESSO 1 - SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA SCUOLA PRIMARIA "LAURA VICUÑA" - VIA OLIMPIA 14 SOVERATO

- Estintori portatili a polvere	n. 20
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0
- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	NO

PLESSO 2 - SCUOLA DELL'INFANZIA "PADRE PIO" - VIA GUARASCI SOVERATO

Estintori portatili a polvere	n. 8
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0

- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	NO

PLESSO 3 - SCUOLA PRIMARIA "VIA AMIRANTE" - VIA AMIRANTE SOVERATO

Estintori portatili a polvere	n. 4
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0
- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	NO

PLESSO 4 - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "UGO FOSCOLO" - VIA AMIRANTE SOVERATO

Estintori portatili a polvere	n. 12
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0
- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	NO

PLESSO 5 - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SOVERATO SUPERIORE" - LARGO CARDILLO SOVERATO SUPERIORE

Estintori portatili a polvere	n. 4
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0
- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	NO

PLESSO 6 - SCUOLA DELL'INFANZIA "NICHOLAS GREEN" - VIA DELLA REPUBBLICA SOVERATO

Estintori portatili a polvere	n. 6
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0
- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	NO

PLESSO 7 - SCUOLA PRIMARIA "SAN DOMENICO SAVIO" - VIA CASTAGNA SOVERATO

Estintori portatili a polvere	n. 6
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0
- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	NO

PLESSO 8/9 - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "LAGANOSA" - VIALE EUROPA SATRIANO

- Estintori portatili a polvere	n. 11
- Estintori portatili a CO2	n. 0
- Estintori carrellati	n. 0
- Naspi	NO
- Impianti idrici antincendio (reti idranti)	NO
- Pulsanti allarme incendio	SI

ASSEGNAZIONE degli INCARICHI e dei COMPITI

assegnazione degli incarichi e descrizioni dettagliata dei relativi compiti

Al fine dell'attuazione del seguente piano sono stati assegnati gli incarichi al personale presente in azienda.

I ruoli e compiti, predisposti espressamente per la gestione dell'emergenza, necessari per l'evidenziazione delle responsabilità nelle varie fasi di conduzione dell'attività stessa e per una coordinata gestione della stessa, sono affidati a persone qualificate per esperienza o formazione professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Durante la normale attività i compiti del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** sono:

- controllare e fare osservare le norme di sicurezza e di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro durante le varie attività lavorative.
- organizzare addestramento periodico del personale.
- sorvegliare l'operato degli addetti al controllo periodico degli estintori, degli idranti, dei segnali di emergenza, delle luci di emergenza, delle aperture delle porte, delle vie d'uscita verso un luogo sicuro, ecc.
- compilare il registro dei controlli periodici sul quale devono essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione d'emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, delle uscite di emergenza, delle aree a rischio specifico, ecc.
- prendere i necessari provvedimenti di sostituzione e/o manutenzione nel caso in cui vengano riscontrati problemi di mal funzionamento.
- addestrare, in caso di intervento, il personale che presta servizio nelle aree a rischio specifico sul

comportamento da adottare in caso di intervento.

- coordinare le prove periodiche di evacuazione e redigere ogni volta un verbale con le eventuali osservazioni, modifiche e/o miglioramenti da apportare al piano di evacuazione.

In caso di emergenza il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione interviene direttamente ed immediatamente sul luogo ove è avvenuto l'evento, adottando le seguenti procedure:

- sovrintendere a tutte le operazioni della squadra di emergenza.
- diffondere le informazioni relative alla sicurezza.
- disporre l'evacuazione parziale o totale dello stabile o dei luoghi adiacenti ove si è verificato l'evento.
- valutare, in caso di emergenza, la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintendere le conseguenti operazioni.
- coordinare e gestire durante l'emergenza il personale addetto all'antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso, ecc.
- ordinare, se necessario, l'interruzione parziale o totale degli impianti del gas, dell'energia elettrica, dell'acqua, dell'impianto di trattamento aria, ecc.
- coordinare gli eventuali interventi degli enti di soccorso esterni e fornire le planimetrie dell'edificio e tutte le informazioni sulla situazione e sui provvedimenti adottati.
- al termine della situazione di pericolo, segnalare la fine dell'emergenza.

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Durante le situazioni di emergenza gli **Addetti al servizio di antincendio** intervengono direttamente ed immediatamente sul luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo o con il suo sostituto adottando le seguenti procedure:

- collaborare con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione.
- conoscere il posizionamento ed il funzionamento dei presidi antincendio.
- in caso di emergenza incendio, valutare l'entità e la tipologia dell'incendio, cercare di spegnere il principio d'incendio con i mezzi a disposizione più idonei alla situazione (tipo di estintore e manichette) se è possibile, oppure se il principio di incendio è tale da non poter essere immediatamente spento o sussistono motivi di pericolo per le persone, comunicarlo immediatamente al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto perché venga attivato il piano di evacuazione totale o parziale della struttura e/o dei luoghi adiacenti.

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Durante le situazioni di emergenza gli **Addetti al servizio di Evacuazione** intervengono direttamente ed immediatamente sul luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il coordinatore o responsabile delle procedure di emergenza e di esodo adottando le seguenti procedure:

- collaborare con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione.
- conoscere il posizionamento ed il funzionamento dei presidi di emergenza.
- ricevuto l'ordine di evacuazione si disporre l'evacuazione parziale o totale dello stabile o dei luoghi adiacenti ove si è verificato l'evento.
- favorire il deflusso ordinato dal piano.
- verificare la percorribilità dei percorsi d'esodo.
- vietare l'uso degli ascensori.
- accertarsi che durante l'evacuazione le persone disabili siano assistite e controllare che tutti i locali del piano siano stati sfollati (bagni, archivi, ecc.).
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano.
- al termine dell'evacuazione dirigersi sul punto di raccolta e restare a disposizione del responsabile dell'emergenza segnalando eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili.
- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al responsabile dell'emergenza.

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Durante le situazioni di emergenza gli **Addetti al servizio di Primo Soccorso** intervengono direttamente ed immediatamente sul luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo o con il suo sostituto adottando le seguenti procedure:

- collaborare con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione
- sempre verificare che il materiale necessario al primo soccorso sia sempre in ordine, pronto all'uso e in luogo sicuro di facile accesso.
- conoscere il posizionamento ed il funzionamento dei presidi sanitari.
- in caso di emergenza, devono recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutare l'entità e la tipologia dell'emergenza ed adottare le cure di primo soccorso adeguate al caso.
- se l'azione di primo soccorso risulta inefficace richiedere i soccorsi esterni.
- assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni e comunque attenersi alle indicazioni del responsabile dell'emergenza o al suo sostituto.

GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze specifiche dell'azienda

In questo capitolo, che costituisce la parte principale del presente documento, sono inserite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare per tutti i soggetti che sono coinvolti, a vario titolo, nelle azioni di intervento e contenimento dell'evento che ha fatto scaturire l'emergenza.

Si ricorda che la corretta esecuzione delle istruzioni e procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti.

Procedura per chiamata di EMERGENZA INTERNA

Nel momento in cui si verifica un evento o una situazione di pericolo chiunque ne venga a conoscenza deve dare l'allarme ed avvisare immediatamente il responsabile della gestione delle emergenze, o chi da lui preposto.

Procedura per chiamata di EMERGENZA SANITARIA

La regola generale da adottare, nel momento in cui si verifica un'emergenza per cui risulta necessario chiamare strutture di soccorso esterne, è che la chiamata deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile tutte le informazioni richieste.

Quando si chiama la centrale operativa di **EMERGENZA SANITARIA**, il numero da digitare in qualsiasi momento del giorno e della notte è il **118**.

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si è effettuata la chiamata
- indicazioni su come raggiungere il luogo
- il tipo di attività in corso, con una breve descrizione della stessa
- il tipo di infortunio accaduto, con una breve descrizione della dinamica dell'incidente
- le condizioni dell'infortunato o degli infortunati, se sono coscienti, se sono visibili emorragie, fratture agli arti, ecc.
- chiedere il nome dell'operatore e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso
- notare l'ora esatta della chiamata
- predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso

All'arrivo dei soccorsi è opportuno che uno dei soccorritori si rechi sempre all'ospedale insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni dettagliate sulla dinamica dell'infortunio.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per chiamata ai VIGILI DEL FUOCO

Quando si chiama la centrale operativa dei **VIGILI DEL FUOCO**, il numero da digitare in qualsiasi momento del giorno e della notte è il **115**.

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si è effettuata la chiamata;
- indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di incendio (piccolo, medio, grande);
- la presenza di persone in pericolo (sì, no, dubbio);
- il locale o zona interessata all'incendio;
- il tipo di materiale che brucia;
- il tipo di impianto antincendio esistente;
- chiedere il nome dell'operatore e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- notare l'ora esatta della chiamata;
- predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco, tenersi a loro disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sulla ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione dei locali e delle sostanze coinvolte in esso, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche o radioattive, ecc), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per chiamata di PRONTO INTERVENTO

Quando si chiama la centrale operativa di **PRONTO INTERVENTO**, il numero da digitare in qualsiasi momento del giorno e della notte è il **112**.

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si è effettuata la chiamata;
- indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il motivo della chiamata

- chiedere il nome dell'operatore e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- notare l'ora esatta della chiamata;
- predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di pronto intervento;

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per intervento di EMERGENZA INTERNA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Gli addetti che fronteggiano l'emergenza, secondo le specifiche attribuzioni di incarichi, si recano sul luogo dell'evento e:

- Valutano se sia opportuno intervenire con le attrezzature di sicurezza in dotazione della struttura e nel caso intervengono con essi
- Qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace, provvedono immediatamente, dopo avere chiuso le aperture dei locali a chiamare i mezzi di soccorso esterno affinché questi intervengano
- Se necessario, e sentito il proprio responsabile, si provvede a disattivare l'alimentazione elettrica di rete e dei vari impianti attivi.

Procedura per intervento di PRIMO SOCCORSO

Le presenti sono da considerarsi delle semplici informazioni circa il comportamento da tenere in caso di infortunio o malore di persone all'interno dell'azienda.

Gli addetti al primo soccorso nel caso vi siano persone infortunate o colpite da malore devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando i materiali e mezzi messi a disposizione e riportati in "APPENDICE".

Nell'ambito delle proprie competenze, bisogna:

- non compiere in nessun caso interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato
- non muovere l'infortunato a meno che non sia necessario sottrarlo a ulteriori pericoli
- mai somministrare alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza, alcun tipo di bevanda
- mai prendere iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio somministrare medicinali)
- prestare assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, tranquillizzandolo
- all'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni comunicare la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora sono all'interno della struttura

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura di EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ALL'INGRESSO

Il personale presente all'ingresso avvisato dell'emergenza in corso, provvede a:

- aprire le porte di emergenza presenti
- impedire l'ingresso di altre persone nei luoghi di lavoro
- impedire il sostare delle persone in prossimità dell'uscita

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti all'evacuazione guidano l'evacuazione dei luoghi di lavoro interessati secondo le seguenti procedure e le istruzioni fornite di volta in volta dal responsabile:

- verificano la costante agibilità e l'assenza di materiale lungo le vie di fuga
- l'agevole apertura delle porte di emergenza

ISTRUZIONI PER TUTTI

Chiunque si trovi nell'azienda al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma e per quanto possibile non farsi prendere dal panico
- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza
- uscire seguendo i percorsi indicati nell'apposita segnaletica e raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati

Procedura per le persone incapaci di MOBILITA' PROPRIA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Se nell'ambiente da evacuare è presente una persona disabile o una persona che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) è incapace di mobilità propria di evacuazione, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con metodi diversi, in base alle necessità di volta in volta valutate.

Trasporto da parte di una persona (metodo della stampella umana)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e se non esistono impedimenti degli arti superiori.

L'addetto solleva la persona incapace di mobilità propria e lo aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

Trasporto con due persone (metodo del seggiolino)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non può utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso è collaborante.

Le operazioni da effettuare sono:

- i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;
- entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

Metodo della slitta

Il metodo è utilizzato se l'infortunato non è cosciente o se non è possibile utilizzare i precedenti metodi e consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

Controllo operazioni di EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti verificano che le operazioni precedentemente definite siano effettuate nel rispetto del piano e delle specifiche istruzioni riportate.

Il resoconto della procedura di evacuazione è effettuata compilando il modello di evacuazione presente in "APPENDICE".

GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze di carattere generale dell'azienda

In questo capitolo, complementare al capitolo "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE", sono inserite le istruzioni operative e le regole comportamentali da utilizzare per tutti i soggetti che sono coinvolti in eventi ragionevolmente prevedibili.

Comportamento in caso di INCENDIO

PER TUTTI I PRESENTI

Nel caso in cui si verifica un incendio tutte le persone presenti devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- se si individua un principio d'incendio avvertire direttamente il coordinatore di piano/settore o il responsabile dell'emergenza o al suo sostituto
- mantenere la calma
- interrompere immediatamente ogni attività
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario
- accertarsi che la via di fuga è praticabile

Nel caso in cui la **via di fuga è praticabile**:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi

- chiudere bene le porte dopo il passaggio
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali
- non appena raggiunto il punto di raccolta non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto ne danno indicazione

Nel caso in cui la **via di fuga NON è praticabile**:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati
- se il fumo o il fuoco provengono dall'esterno chiudere le finestre
- se il fumo o il fuoco provengono dall'interno dello stabile aprire le finestre e richiamare l'attenzione
- aspettare i soccorsi sdraiandosi su pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati
- non prendere iniziative personali

PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Nel caso in cui si verifica un **incendio controllabile** devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio

Nel caso in cui si verifica un **incendio NON controllabile** devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio
- azionare l'allarme
- interruzione parziale o totale dell'energia elettrica e del gas
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far sì che avvenga in modo ordinato
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano
- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al responsabile dell'emergenza

Comportamento in caso di TERREMOTO

Nel caso in cui si verifica un terremoto le modalità di comportamento da tenere sono:

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- restare nell'ambiente in cui ci si trova non sostare al centro degli ambienti e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi, lontano da oggetti che possono cadere
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc.
- se si è nei corridoi o nel vano scale rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino
- dopo la scossa di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio
- utilizzate le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita
- all'esterno, allontanarsi dall'edificio e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite, portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare
- non avvicinarsi ad animali spaventati
- il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica

Comportamento in caso di CROLLO

Il crollo può avvenire per diversi motivi tra i quali, il cedimento della struttura, l'esplosione per fuga di gas o di origine dolosa, crollo in conseguenza di incendio, terremoto, alluvione, ecc.

Nel caso in cui si verifica un crollo le modalità di comportamento da tenere sono:

- se ci si trova coinvolti nel crollo cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione
- se non è possibile liberarsi cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori
- chi non è coinvolto nel crollo e non può portare soccorso agli altri abbandoni l'edificio con calma evitando i movimenti che potrebbero provocare vibrazioni ed ulteriori crolli
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta

Comportamento in caso di FUGA di GAS

Nel caso in cui si verifica una fuga di gas le modalità di comportamento da tenere sono:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.)
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno
- respirare con calma, e se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas
- aerare il locale aprendo tutte le finestre
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale

Nel caso in cui a seguito della fuga di gas si verifica un crollo o un incendio si seguono le modalità di comportamento specifico.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

Nel caso in cui si verifica un'alluvione le modalità di comportamento da tenere sono:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica (nella maggior parte dei casi, questo evento si manifesterà e si evolverà temporalmente in modo lento e graduale)
- non si possono attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conosca perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni
- non ci si allontana dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta
- nell'attesa munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.)
- non si deve permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

Nel caso in cui si verifica una tromba d'aria le modalità di comportamento da tenere sono:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, sarà necessario cercare di evitare di restare in zone aperte
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e non camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti
- se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste

- qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, sarà opportuno ripararsi in questi
- se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, sarà necessario ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato

Al chiuso

- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, bisognerà porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare se possibile in locali senza finestre
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, si dovrà accertare che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

Nel caso in cui si verifica un'esplosione che interessa le aree esterne o aree di pertinenza dell'azienda le modalità di comportamento da tenere sono:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna)
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza

INFORMAZIONE e FORMAZIONE

informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'azienda è conforme alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

INFORMAZIONE

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate
- ubicazione vie di uscita
- procedure da adottare in caso di incendio
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. Inoltre, si prevede la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposti indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc).

FORMAZIONE

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- incendio e prevenzione incendi
- protezione antincendio
- procedure da adottare in caso di incendio
- procedure di primo soccorso

La formazione è completata con delle esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Numeri di EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO	
		Pronto intervento	sede
Incendio, crollo, fuga di gas:	Vigili del Fuoco	115	Soverato
Ordine pubblico:	Carabinieri	112	Soverato
	Servizio pubblico emergenza	113	Soverato
	Polizia Municipale	0967 538210	Soverato
0967 543814		Satriano	
Infortunio:	Pronto Soccorso Sanitario	118	Soverato
Servizi luce, acqua, gas:			

Modello di CHIAMATA di SOCCORSO

Il presente modello di chiamata di soccorso riporta sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore nel momento in cui si verifica un'emergenza e si effettua la chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove parte la chiamata.

DATI	
NOMINATIVO	<i>(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Rossi Mario)</i>
TELEFONO DALLA	<i>(dire il nome dell'azienda e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)</i>
NELL' AZIENDA SI E' VERIFICATO	<i>(descrizione sintetica dell'evento)</i>
SONO COINVOLTE	<i>(indicare numero eventuali persone coinvolte)</i>
AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'	<i>(descrivere sinteticamente la situazione attuale)</i>

Modulo di EVACUAZIONE

Ad esodo avvenuto il responsabile dopo aver effettuato una verifica dei presenti nel punto di raccolta accertandosi dell'eventuale esistenza di dispersi e/o dei danni alle persone compila il presente modulo e, l'eventuale presenza di dispersi e di feriti, sarà comunicata urgentemente alle squadre di soccorso esterne.

AZIENDA	
LUOGO DI LAVORO	
PUNTO DI RACCOLTA	
PERSONE EVACUATE	
FERITI	
PRESUNTI DISPERSI	
NOMINATIVO COORDINATORE:	
NOMINATIVO FERITI:	
Firma	

Contenuto della Cassetta di PRIMO SOCCORSO

In ogni Plesso è presente almeno n. 1, cassetta di PRIMO SOCCORSO .

Le stesse sono indicate con segnaletica appropriata e l'ubicazione in azienda e riportata sulle tavole grafiche allegate.

La cassetta di primo soccorso contiene:

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici
- Lacci emostatici (3)
- Ghiaccio pronto uso (2)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)

- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

INDICE

Dati identificativi aziendali.....	pag.	2
Premessa.....	pag.	12
Descrizione dei luoghi di lavoro	pag.	13
Mezzi ed impianti antincendio	pag.	22
Assegnazione degli incarichi e dei compiti	pag.	26
Gestione delle emergenze specifiche.....	pag.	28
Gestione delle emergenze generali.....	pag.	31
Informazione e formazione	pag.	34
Appendice	pag.	35